

CAMB/2023/7 del 30 gennaio 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Agencia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, il Consorzio della Bonifica Parmense e Irete S.p.A. in qualità di gestore operativo del Servizio Idrico Integrato per la gestione delle acque reflue depurate recapitate nel reticolo idrografico superficiale del territorio di competenza della Provincia di Parma.

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/7

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno **30** di **gennaio** alle ore **14:30** il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/0000691 del 25/01/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE	PROV.	QUALIFICA	P/A
1	Quintavalla Luca Giovanni	Comune di Castelvetro P.no	PC	Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, il Consorzio della Bonifica Parmense e Ireti S.p.A. in qualità di gestore operativo del Servizio Idrico Integrato per la gestione delle acque reflue depurate recapitate nel reticolo idrografico superficiale del territorio di competenza della Provincia di Parma.**

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.", art. 3-bis, comma 1-bis;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, comma 20;
- la l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 5 del 14 maggio 2012, aggiornato con deliberazione di questo Consiglio n. 43 del 24 maggio 2019;

premesso che:

- Ireti S.p.a. gestisce operativamente il Servizio Idrico integrato, affidato alla controllante Iren S.p.A. nei comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Sorbolo Mezzani, Tizzano Val Parma, Traversetolo, in forza della Convenzione sottoscritta in data 27 dicembre 2004 dall'allora A.M.P.S S.p.a (oggi Ireti S.p.a) e l'Agenzia di Ambito 2 per i servizi pubblici (ora Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) e del successivo Atto integrativo del 4 aprile 2017;
- La Convenzione di gestione del servizio scade il 30 giugno 2025e che, per effetto della Legge Regionale n. 14 del 21 Ottobre 2021, gli affidamenti in essere sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2027;
- L'Art. 166 del D.lgs. 152/2006 "Usi delle acque irrigue e di bonifica" ha previsto che:
 - o *Comma 3 "Fermo restando il rispetto della disciplina sulla qualità delle acque e degli scarichi stabilita dalla parte terza del presente decreto, chiunque, non associato ai consorzi di bonifica ed irrigazione, utilizza canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, anche se depurati e compatibili con l'uso irriguo, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire alle spese sostenute dal consorzio tenendo conto della portata di acqua scaricata".*
 - o *Comma 4 "Il contributo di cui al comma 3 è determinato dal consorzio interessato e comunicato al soggetto utilizzatore, unitamente alle modalità di versamento".*

considerato inoltre che:

- con nota prot. PG.AT/2022/00003160 del 29 marzo 2022 il Consorzio di Bonifica Parmense trasmesso quale documentazione a supporto della definizione dei canoni la delibera di Comitato Amministrativo n.287 del 18/12/2006 nonché il verbale n.17 del 17.01.2007 specificando che la determinazione degli importi relativi ai canoni di concessione è stata effettuata partendo dagli esiti di un gruppo di lavoro organizzato dall'associazione regionale dei consorzi di Bonifica (URBER, ora ANBI Emilia-Romagna);
- con nota prot. PG.AT/2022/00011326 del 10 novembre 2022 sono stati richiesti ad ANBI Emilia Romagna ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di individuazione degli importi definiti nel documento URBER_Prot.n.157 del 26/05/2005, relativo ai canoni di Concessione;

ravvisata pertanto la necessità di sottoscrivere apposita Convenzione tra le parti al fine di regolamentare la gestione delle acque reflue depurate recapitate nel reticolo idrografico superficiale del territorio della Provincia di Parma di competenza del Gestore Ireti S.p.a.;

considerato che, in seguito all'approvazione dello Schema di Convenzione ed alla sua

successiva sottoscrizione, il Gestore Ireti S.p.a. ed il Consorzio provvederanno a sottoscrivere i relativi Disciplinari, sulla base del Disciplinare tipo allegato alla presente, parte integrante del presente atto, uno per ciascun punto di scarico;

precisato che la presente Convenzione sarà efficace a seguito dell'accettazione e conseguente riconoscimento del contributo da parte di Arera;

dato atto che l'attuazione della convenzione prevederà la corresponsione al Consorzio da parte del Gestore dei relativi contributi spettanti, calcolati come indicato nello schema di Convenzione, allegato alla presente, parte integrante del presente atto, a partire dall'annualità 2022;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Convenzione allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare atto che alla sottoscrizione digitale della Convenzione provvederà il Direttore dell'ATERSIR, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della l.r. n. 23/2011;
3. di dare mandato al Direttore di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo della Convenzione approvata con il presente atto;
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 7 del 30 gennaio 2023

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, il Consorzio della Bonifica Parmense e Irete S.p.A. in qualità di gestore operativo del Servizio Idrico Integrato per la gestione delle acque reflue depurate recapitate nel reticolo idrografico superficiale del territorio di competenza della Provincia di Parma.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
F.to Marialuisa Campani

Bologna, 30 gennaio 2023

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI, IL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE E IRETI S.P.A., IN QUALITÀ DI GESTORE OPERATIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE RECAPITATE NEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA

Premesso che

1. la Regione Emilia-Romagna con la L.R. 23/2011 ha provveduto ad individuare l'intero territorio regionale quale Ambito Territoriale Ottimale e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) quale autorità di governo dello stesso;
2. L'Art. 166 del D.lgs. 152/2006 "*Usi delle acque irrigue e di bonifica*" ha previsto che:
 - a. Comma 3 "*Fermo restando il rispetto della disciplina sulla qualità delle acque e degli scarichi stabilita dalla parte terza del presente decreto, chiunque, non associato ai consorzi di bonifica ed irrigazione, utilizza canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, anche se depurati e compatibili con l'uso irriguo, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire alle spese sostenute dal consorzio tenendo conto della portata di acqua scaricata*".
 - b. Comma 4 "*Il contributo di cui al comma 3 è determinato dal consorzio interessato e comunicato al soggetto utilizzatore, unitamente alle modalità di versamento*".
3. Il Gestore Iren S.p.A., attraverso la controllata Ireti S.p.a., nell'ambito della gestione della depurazione degli agglomerati di competenza, utilizza parte del reticolo idrico del Consorzio di Bonifica Parmense per lo scarico delle acque provenienti dal ciclo depurativo;
4. la Regione Emilia-Romagna:
 - a. con la Deliberazione Della Giunta Regionale del 9 giugno 2003 n. 1053 ha emanato la "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
 - b. con la Deliberazione Della Giunta Regionale 22 Febbraio 2016, N. 201 "*Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"* ha provveduto a redigere l'Elenco degli Agglomerati presenti in Regione e a fornire all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti l'aggiornamento degli indirizzi per l'adeguamento degli scarichi

di acque reflue urbane al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali;

- c. con la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 aprile 2019, N. 569 *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per il procedimento di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”* ha provveduto ad un primo aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti in Regione;
- d. con la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2021, N. 2153 *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”* ha aggiornato l'“Elenco degli agglomerati esistenti” sul territorio regionale;
- e. con la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2022, N. 2338 *“Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”* ha aggiornato le scadenze di adeguamento ai limiti di scarico di alcuni agglomerati sul territorio regionale;
- f. con nota prot. PG.AT/2022/00003160 del 29 marzo 2022 il Consorzio di Bonifica Parmense ha trasmesso quale documentazione a supporto della definizione dei canoni la delibera di Comitato Amministrativo n.287 del 18/12/2006 nonché il verbale n.17 del 17.01.2007 specificando che la determinazione degli importi relativi ai canoni di concessione è stata effettuata partendo dagli esiti di un gruppo di lavoro organizzato dall'associazione regionale dei consorzi di Bonifica (URBER, ora ANBI Emilia-Romagna);
- g. con nota prot. PG.AT/2022/00011326 del 10 novembre 2022 sono stati richiesti ad ANBI Emilia-Romagna ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di individuazione degli importi definiti nel documento URBER_Prot.n.157 del 26/05/2005, relativo ai canoni di Concessione;

Tenuto conto

- della Deliberazione Arera del 27 dicembre 2019, n. 580/2019/R/IDR concernente l'“*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3*”
- della Deliberazione Arera del 27 dicembre 2019, n. 639/2021/R/idr concernente i

“Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;

- che Ireti S.p.a. gestisce operativamente il Servizio Idrico integrato, affidato alla controllante Iren S.p.A. nei comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Sorbolo Mezzani, Tizzano Val Parma, Traversetolo, in forza della Convenzione sottoscritta in data 27 dicembre 2004 dall’allora A.M.P.S S.p.a (oggi Ireti S.p.a) e l’Agenzia di Ambito 2 per i servizi pubblici (ora Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) e del successivo Atto integrativo del 4 aprile 2017;
- che la Convenzione di cui sopra scade il 30 giugno 2025;
- che per effetto della Legge Regionale n. 14 del 21 ottobre 2021 gli affidamenti in essere sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2027;

Tutto ciò premesso, le parti

ATERSIR - Agenzia Territoriale dell’Emilia - Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito **ATERSIR**) con sede in Bologna via Cairoli n. 8/F PEC dgatersir@pec.atersir.emr.it, in persona dell’Ing. Vito Belladonna, nella sua qualità di Direttore, il quale interviene alla presente scrittura in forza dei poteri conferiti con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 89 del 26/09/2022, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede di ATERSIR;

Consorzio di Bonifica Parmense (di seguito **Consorzio**), con sede legale in Parma, Via Emilio Lepido 70/1A, CF 92025940344, PEC protocollo@pec.bonifica.pr.it, nella persona di Francesca Mantelli, nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale, la quale interviene in virtù dei poteri conferiti con Delibera Consiglio Amministrazione n. 3 del 11/02/2021, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede del Consorzio;

e

Ireti S.p.a. (di seguito **Ireti** o il **Gestore**), con sede legale in Via Piacenza 54 - 16138 Genova Partita IVA 01791490343 - CF 01791490343, PEC: ireti@pec.ireti.it nella persona dell’Ing. Fabio Giuseppini, in qualità di legale rappresentante di Ireti S.p.a.,

convengono e stipulano quanto segue

Art.1 Oggetto della Convenzione

L’oggetto della presente convezione è la definizione dei reciproci rapporti funzionali alla corretta gestione dei punti di scarico delle acque reflue, recapitate nel reticolo idrografico superficiale di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense, come indicati nell’allegato A (impianti e punti di scarico).

Art. 2 Durata della Convenzione

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al **31/12/2027 in coerenza con la durata della concessione del Servizio Idrico Integrato in corso.**

Art.3 Definizioni

Si definisce:

- **“scolo naturale”** quando lo scarico dell’impianto di depurazione recapita in un canale afferente ad un compartimento idraulico con normale deflusso a gravità, verso un corso d’acqua naturale o artificiale, anche durante eventi di piena.
- **“scolo meccanico”** quando lo scarico dell’impianto di depurazione recapita in un canale afferente ad un compartimento idraulico con deflusso verso un corso d’acqua naturale o artificiale mediante sollevamento con un impianto idrovoro, che si attiva, in caso di necessità, durante gli eventi di piena

Ciascun punto di scarico dell’Allegato A viene individuato in una delle categorie sopra richiamate secondo quanto indicato nelle relative definizioni.

Art.4 Modalità di definizione del contributo

Il contributo (C) da corrispondere sarà calcolato moltiplicando i mc di acque reflue urbane depurate scaricate nel reticolo superficiale di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense (H) per la quota (c) secondo la classificazione dello scarico stesso, naturale o meccanico, come contenuto nel precedentemente richiamato Allegato B, e sommando il canone annuo (F) di concessione relativo all’opera di scarico, quando la stessa insiste nell’alveo del canale, applicando la formula:

$$C = c * H + F$$

La quota “c” è definita dal Consorzio sulla base del Tariffario elaborato da URBER – Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna (prot. URBER 157 del 26/05/2005) e aggiornato dal Consorzio con delibera del C.A. n. 115 in data 25/02/2020 che, in relazione allo scarico di acque reflue industriali ed urbane, definisce i canoni di cui al p.to 3.3 riportati nell’Allegato B.

Il valore di H è definito come media dei volumi scaricati degli ultimi 5 anni, così come definito nell’allegato A. Tale valore sarà soggetto ad aggiornamento su base quinquennale fatta salva la possibilità di contabilizzarlo in modo puntuale.

Art. 5 Modalità di erogazione del contributo

In considerazione del fatto che:

- i precedenti atti che regolano i rapporti tra il Gestore e il Consorzio sono stati

revocati;

- il suddetto Consorzio ha inviato in data 06/08/2021 comunicazione degli atti di concessione relativi allo scarico degli impianti siti in provincia di Parma e recapitanti nella rete di Bonifica Consortile;

- il Gestore, nel frattempo, ha continuato a recapitare le acque depurate nel reticolo idrografico superficiale di competenza del Consorzio, non potendo interrompere le proprie attività, che costituiscono servizio pubblico essenziale;

il Gestore corrisponderà al Consorzio il contributo relativo a partire dall'anno 2022 (allegato C), calcolato sulla base della formula di cui all'art.4, in seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione e dei relativi Disciplinari. Il disciplinare tipo è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione (Allegato D)

La presente convenzione sarà efficace a seguito dell'accettazione e conseguente riconoscimento del contributo da parte di Arera.

Il contributo verrà richiesto dal Consorzio al Gestore entro il mese di maggio di ogni anno nell'ambito della campagna di riscossione ordinaria. Il Gestore procederà alla corresponsione nei termini previsti dalla bollettazione.

Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo nel quale saranno individuati tutti i punti di scarico soggetti al pagamento e, per ciascuno di essi e quella afferente alla tipologia di scarico.

Art.6 Uso irriguo delle acque depurate

Qualora il Gestore del Servizio Idrico Integrato applichi processi di "depurazione spinta" delle acque conferite ai depuratori e ciò le renda idonee al riutilizzo ai fini irrigui ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (Ue) 2020/741 o da successive disposizioni normative vigenti in materia, il Consorzio di Bonifica Parmense si impegna a individuare modalità di corresponsione ridotta del contributo in relazione all'ammontare dei costi di esercizio sostenuti dal gestore. Sarà onere del gestore fornire i dati di campionamento, su base storica, riguardo alla qualità delle acque scaricate dall'impianto nella situazione "ante operam" e i dati ottenuti a seguito del processo di affinamento. Sarà compito del gestore far pervenire idonea richiesta comprensiva dei necessari giustificativi contabili al Consorzio di Bonifica Parmense relativi all'anno a entro il 30 marzo dell'anno successivo.

Art. 7 Norme per la sottoscrizione di ulteriori disciplinari o modifica di quelli già sottoscritti

L'inserimento di nuovi punti di scarico, la sottoscrizione di nuovi disciplinari o la modifica degli esistenti, ferme restando le condizioni stabilite nel presente atto, non richiedono la sottoscrizione di una nuova Convenzione, trattandosi di modifiche non sostanziali alla stessa.

Art. 8 Stato di consistenza dei punti di scarico e programmazione interventi di manutenzione

Il Consorzio ed il Gestore, entro 1 anno dall'entrata in vigore della presente Convenzione, procederanno all'elaborazione di uno stato di consistenza per ciascun punto di scarico.

Esso consisterà nella redazione di una scheda tecnica, contenente, tra l'altro, lo stralcio cartografico che individua lo scarico, le foto dello stato attuale e la descrizione dello stato manutentivo attuale. Qualora si ritenesse di poter ottimizzare e/o migliorare i soli scarichi che, nel tempo, dovessero essere soggetti ad evidenti fenomeni di erosione, il Gestore dovrà farsi carico di presentare un progetto, corrispondente alla fattibilità tecnico-economica indicando il grado di priorità di esecuzione dei lavori. Per la progettazione il Consorzio fornirà gli elementi tecnici e geometrici, ad esclusione dell'elemento di scarico o tubazione, necessari alla redazione del progetto esecutivo, con il preciso intento di garantire nel tempo la funzionalità e la stabilità dell'opera che insiste sul corso d'acqua Consortile.

Gli interventi dovranno essere calendarizzati all'interno dei Programmi Operativi degli Interventi dell'Ambito secondo le priorità e le disponibilità finanziarie, garantendo la sostenibilità degli investimenti proposti.

Art. 9 Cambio della titolarità della Gestione

La presente Convenzione si applica fino alla scadenza anche nel caso di subentro di altro gestore del Servizio Idrico Integrato che subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dalla stessa.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione attuativa vengano trattati esclusivamente per le finalità degli stessi, nel rispetto della normativa vigente di cui al GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della presente convenzione.

Articolo 11 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione attuativa. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione amichevole della lite, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo in sede di giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a), n. 2) del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Articolo 12 - Firma digitale

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale di tutte le Parti ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Articolo 13 –Disposizioni finali

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986; ove ciò si verificasse, il costo della registrazione sarà a carico integrale della Parte che, con il suo inadempimento o altro comportamento illecito o illegittimo, l'avrà resa necessaria. Le spese di bollo inerenti alla presente convenzione sono a carico di ATERSIR.

Letto, approvato e sottoscritto.

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

La Presidente

Francesca Mantelli

(firmato digitalmente)

IRETI S.p.A.

L'Amministratore delegato

Ing. Fabio Giuseppini

(firmato digitalmente)

ATERSIR

Il Direttore

Ing. Vito Belladonna

(firmato digitalmente)

Allegati:

Impianti e punti di scarico (Allegato A)

Tariffario elaborato da URBER (Allegato B)

Contributo per l'anno 2022 (Allegato C)

Disciplinare tipo (Allegato D)

ALLEGATO A

NOME DEPURATORE	COMUNE	ENTE GESTORE	N. AE	m ³ /y ABITANTE	m ³ /y AGGLOMERATO	TARIFFA	IMPORTO COMPLESSIVO IMPIANTO A GRAVITA' (0,002 €/m3) + 50 € CANONE	IMPORTO COMPLESSIVO IMPIANTO A SOLLEVAMENTO MECCANICO (0,005 €/m3) + 50 € CANONE	CANALE	TIPOLOGIA CANALE	BACINO IDROGRAFICO	COMPARTIMENTO IDRAULICO	DIAMETRO ESTERNO (mm)	SPESSORE (mm)	MATERIALE TUBAZIONE	DISLIVELLO FRA SCORRIMENTO DEL TUBO E FONDO DEL CANALE (cm)	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (SETTEMBRE 2020)
Mezzani Inferiore	MEZZANI	Iren	3.737	73	272.801	0,005			COLLETTORE PARMETTA	PROMISCUO	T. ENZA	MEZZANI	200	3	PVC	60	
													380	5	PVC	60	
													480	15	CEMENTO	NON RILEVATO	
Baganzola	PARMA	Iren	2.195	73	160.235	0,002			CAVO LAMA	PROMISCUO	T. PARMA	GALASSO	300	15	PVC	150	
Parma	PARMA EST	Iren	201.727	73	14.726.071	0,005			CANALE NAVIGLIO NAVIGABILE	PROMISCUO	T. PARMA	NAVIGLIO NAVIGABILE	φ esterno = 1900 ; φ interno = 1500		Calcestruzzo	(*) la tubazione poggia sul fondo del Canale	
Parma	PARMA OVEST	Iren	IDEM SOPRA						CAVO ABBEVERATOIA	PROMISCUO	T. PARMA	ABBEVERATOIA	1550	/	CEMENTO	50	
Sorbolo	SORBOLO	Iren	8.790	73	641.670	0,002			CAVO FUMOLENTA	PROMISCUO	T. ENZA	FUMOLENTA	φ interno = 500		Tubazione metallica inserita all'interno di bauletto cementizio	30	

Bologna, 26 maggio 2005
 Prot.n. 157
Lettera Posta Prioritaria

AI PRESIDENTI E
 AI DIRETTORI GENERALI
 DEI CONSORZI ASSOCIATI
LORO SEDI

Oggetto: concessioni e canoni

Si informano gli associati che il risultato del gruppo di lavoro concessioni e canoni è stato esaminato e condiviso in data odierna dal Comitato Direttivo, in seno al quale è stato deciso che il documento prodotto, ed allegato alla presente, verrà ulteriormente valutato in sede politica per aree territoriali omogenee, al fine di giungere gradualmente alla sua piena applicazione.

A questo fine i Presidenti dei Consorzi limitrofi si incontreranno per concordare le modalità di avvicinamento al modello proposto, sia con riferimento alle tipologie concessorie concordate in sede tecnica, sia rispetto agli importi stabiliti per le spese di istruttoria ed i canoni.

Con i migliori saluti

002475 06010.05

3 2 9 9

IL PRESIDENTE
 (Dott. Emilio Bertolini)

Allegato: 1

PRE.	DIR. TEC.				DIR. AMM.		
DIR.	U.T. P	U.T. M	U.P. D.L.	S.A.	SEG.	RAG.	CAT.P
							CAT.M
RISPOSTA ENTRO							

GRUPPO DI LAVORO CONCESSIONI E CANONI

Note su aspetti connessi esaminati o concordati durante i lavori

- **Criteri di aggiornamento dei canoni e delle spese di istruttoria** - si fa riferimento all'aggiornamento ISTAT, con periodicità annuale, del canone di base;
- **Deposito cauzionale** - si è stabilito che consista in una annualità del canone, infruttifera, a garanzia degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio, ferma restando la facoltà di cauzione provvisoria per i lavori (da determinare di volta in volta a discrezione del Consorzio).
- **Imposta di bollo e imposta di registrazione** - si rinvia ai pareri ANBI sui "Notiziari" n. 10-12 del 1997 e 7-9 del 1999 e si precisa quanto segue:
 - Secondo quanto riportato all'art. 2 parte II della tariffa - TU 131 del 1986 le scritture private non autenticate recanti concessioni di beni demaniali sono soggette a registrazione solo in caso d'uso quando l'ammontare dell'imposta risulti inferiore a 250.000. L'articolo riporta ancora l'importo di 250.000, nonostante l'imposta in misura fissa sia aumentata da 129, 11 euro a 168 euro. Con ogni probabilità si tratta di una svista del legislatore, che ha mancato di adeguare la norma con l'importo, aumentato, della misura fissa dell'imposta. L'importo di esenzione dell'imposta di registrazione per le scritture private non autenticate è quindi da considerarsi di 8.400 euro, stante quanto sopra e il combinato disposto dell'art. 2 parte II della tariffa e art. 5, comma 2 della tariffa parte I.
 - Da specificare nel disciplinare: poiché le concessioni e le autorizzazioni vengono rilasciate nell'esclusivo interesse del richiedente, sarà il richiedente che dovrà richiedere la registrazione dell'atto ed effettuare il pagamento della relativa imposta.
 - Per quanto riguarda l'imposta di bollo, gli atti in esame rientrano tra quelli indicati nell'art. 1 della tariffa, parte I - D.M. 20 agosto 1992, se conclusi con atto pubblico, o nell'art. 2 se vengono conclusi mediante scrittura privata, come avviene di regola. In ogni caso sono soggetti all'imposta di bollo sin dall'origine.
- **Attraversamenti ENEL** - si rinvia al parere dell'ANBI sui "Notiziari" 4-6 di aprile-giugno 2004

TIPOLOGIE

Le categorie "A" e "B" hanno riguardo alla dimensione del canale.
Le categorie "a" e "b" hanno riguardo alla dimensione dell'opera oggetto di concessione.

1. ATTRAVERSAMENTI**1.1. ATTRAVERSAMENTI CON CAVI E CONDOTTI****1.1.1. AEREI****1.1.1.1. ELETTRICI**

1.1.1.1.1.

1.1.1.1.2.

1.1.1.1.3.

1.1.1.1.4.

1.1.1.1.5.

1.1.1.2. ALTRE TIPOLOGIE (telefonici, ecc.)

A - CANALI PRINCIPALI

B - CANALI SECONDARI

1.1.2. INTERRATI

A - CANALI PRINCIPALI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

B - CANALI SECONDARI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

1.1.3. SUPERIORI O IN ADERENZA A MANUFATTI ALTRI

A - CANALI PRINCIPALI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

B - CANALI SECONDARI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

1.1.4. IN ADERENZA A MANUFATTI CONSORTILI

A - CANALI PRINCIPALI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

B - CANALI SECONDARI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

TIPOLOGIE

Le categorie "A" e "B" hanno riguardo alla dimensione del canale.

Le categorie "a" e "b" hanno riguardo alla dimensione dell'opera oggetto di concessione.

1.2. ATTRAVERSAMENTI VZARI (compresi i passi carrai)**1.2.1. PONTI (compresi tubi, scatolari, travate, ecc.)**

A - CANALI PRINCIPALI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

B - CANALI SECONDARI

a - grandi dimensioni

b - piccole dimensioni

1.2.2. SOTTOPASSI

A - CANALI PRINCIPALI

a - grandi dimensioni

CANONI**SPESE DI ISTRUTTORIA**

8. USO DI AREE		I canoni sono riferiti all'area data in concessione.	
8.1	SFALCIO	75 €	15 €/ha (min.) 25 €
8.2	VERDE PUBBLICO	75 €	25 €
8.3	USO AGRICOLO (COLTIVAZIONI VARIE)	75 €	Da 100 a 1000 in relazione alla coltivazione (min.) 25 € 0,05 €/m ² (min.) 25 €
8.4	USO NON AGRICOLO (es. giardini privati, parcheggi, piste ciclabili, aree di cantiere, depositi, zone di transito)	(min.) 75 €	

ALLEGATO C

Tabella riassuntiva dei contributi per l'anno 2022

IRETI

Nome Depuratore	Volume media ultimi 5 anni (m3/anno)	GRAVITA' (0,002 €/m3) + 50€ CANONE	SOLLEVAMENTO MECCANICO (0,005 €/m3) + 50€ CANONE
Mezzani Inferiore	261060,126		€ 1.355,30
Baganzola	266467,614	€ 582,94	
Parma Est	15897536,8		€ 79.537,68
Parma Ovest	10402844,654		€ 52.064,22
Sorbolo	1063466,725	€ 2.176,93	
PARZIALI		€ 2.759,87	€ 132.957,21
TOTALI		€ 135.717,08	



Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 Parma

Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni

Telefax (0521) 381309

Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344

C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Strada _____

CF/PI: _____

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: _____

DITTA CONCESSIONARIA:¹

CANALE: _____

UBICAZIONE: _____.

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico acque reflue depurate provenienti da

DURATA: dal 01.01.2022 al 31.12.2027

1

Indicare il gestore del Servizio Idrico Integrato a cui sarà intestata la concessione

PRESCRIZIONI DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, della L.R. n° 7 del 14/02/2004 e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 9 del 28/06/2018, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata sopra stabilita, in forza della Convenzione sottoscritta tra Atersir, Consorzio e Gestore del SII, di cui alla Delibera CAMB n. 7 del 30/01/2023.

È in ogni caso facoltà dei soggetti sottoscrittori della Convenzione sopra richiamata, di procedere alla revisione o alla modifica della concessione o di concordare nuove condizioni. Per quanto attiene a eventuali variazioni del canone annuo o sopraggiunte modifiche normative nazionali o comunitarie, in relazione all'obbligatorietà del trattamento delle acque in uscita dal depuratore al fine del riutilizzo in ambito irriguo, si rimanda ai contenuti della Convenzione.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga a tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli; in particolare, nel caso in cui la ditta in indirizzo dovesse intervenire sull'opera di scarico, la stessa ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Nel caso di intervento all'opera di scarico, il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione il proprio punto di scarico interno al canale di competenza consortile, vigilando sul mantenimento delle condizioni generali di manutenzione, non potendo apportare modificazioni di sorta al canale di recapito senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della convenzione, o al momento in cui essa venisse revocata, le parti dovranno concordare le tempistiche per la rimozione tempestiva dei manufatti e la messa in pristino delle pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti gli eventuali danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trasferimento di proprietà la concessione seguirà quanto disposto dall'Art.9 della Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza, anche futura, contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, ~~mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti~~ ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.itinfo@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario sarà tenuto al pagamento del contributo annuo, determinato come indicato all'Art. 4 della Convenzione, derivante dall'applicazione dell'Art. 166 del D.lgs 152/2006.

Resta inteso, come indicato all'art. 5 della Convenzione, che il contributo verrà erogato con continuità, in subordine all'accettazione ed al riconoscimento della congruità dello stesso da parte di Arera.

A tal proposito il presente punto di scarico si definisce: _____²

Pertanto, l'importo del contributo annuale, applicando la formula $C = c * H+F$, risulta:

€ ____,__ (_____/__)

Con H pari a ___ m³/anno, secondo quanto indicato nella colonna "media volumi degli ultimi 5 anni" dell'allegato A della convenzione.

Il pagamento avverrà secondo le modalità e tempistiche previste all'Art. 5 della Convenzione.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico terminale delle acque del depuratore comunale di _____, direttamente sul cavo Consorziale denominato _____. Le acque, in termini di qualità, dovranno essere rispettose dei parametri di legge vigenti, nel rispetto delle normative di legge riguardanti lo scarico in acque superficiali. Il Consorzio garantirà lo scarico, nel volume e nella massima portata concessi, in qualsiasi condizione idraulica o emergenza territoriale.

Art. 14° - Le parti concordano che, entro **due anni**, dal rilascio della presente concessione, dovrà essere formalizzato uno specifico protocollo di intesa al fine di individuare, se necessarie, adeguate soluzioni tecniche atte a garantire la tutela ambientale del canale ricevente nel caso di malfunzionamenti o blocchi dell'impianto di depurazione. L'accordo dovrà contenere l'impegno da parte del concessionario all'individuazione delle azioni necessarie.

Art. 15° - Caratteristiche dello scarico:

- potenzialità dell'impianto: _____A.E.;
- volume annuo medio _____ mc,
- manufatto di scarico con tubazione in _____ del diametro di mm _____, inserita in sponda _____ idraulica del _____.

Art. 16° - Per quanto attiene lo stato di consistenza dei punti di scarico e la programmazione di interventi di manutenzione, ci si riferisce all'Art. 8 della Convenzione.

2

Specificare se si tratta di "scolo naturale", "scolo meccanico".

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.itinfo@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Art. 17° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di richiedere modifiche o adeguamenti al sistema di scarico, nel caso in cui lo stesso debba intervenire sul canale nel punto di innesto del manufatto di scarico.

Art. 18° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà, al fine di risolvere criticità che dovessero eventualmente riscontrarsi nel futuro, di richiedere l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico oggetto di concessione, in ottemperanza all'Art.8 della citata Convenzione, concordandone i tempi di programmazione ed esecuzione con Atersir e con il Gestore.

Gli interventi dovranno essere calendarizzati all'interno dei Programmi Operativi degli Interventi secondo le priorità e le disponibilità finanziarie, garantendo la sostenibilità degli investimenti proposti.

Art. 19° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili danni riconducibili all'innalzamento del livello delle acque e l'intrusione delle stesse, dal canale denominato _____ indi all'interno della tubazione di scarico del depuratore durante eventi di piena.

Le parti hanno l'obbligo di coordinare le reciproche attività con particolare riguardo al periodo di chiusura delle chiaviche durante l'esercizio irriguo Consortile.

Art. 20° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni, alle aree urbane sottese allo scarico, riconducibili o derivanti dall'esercizio dello scarico durante l'uso sia idraulico che irriguo del canale Consortile _____ e dei suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 21 - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

UFFICIO CONCESSIONI

LA/EM

IL DIRETTORE

Ing. Fabrizio Useri

LA DITTA CONCESSIONARIA

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.itinfo@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 10 febbraio 2023

Il Direttore
F.to Vito Belladonna